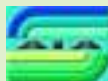


AIA newsletter



X° Congresso Nazionale AIA Aria e Salute



Bologna, Centro Congressi del CNR
13-15 novembre 2002

Risultati delle votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo AIA

Il giorno 14 novembre si sono svolte le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana di Aerobiologia per il biennio 2002-2004.

Per la componente dei Medici sono entrati a far parte del Consiglio Direttivo:

Gennaro D'Amato, Pierpaolo Dall'Aglio, Guido Marcer, Paola Minale, Mario Zanca.

Per la componente dei Biologi sono entrati a far parte del Consiglio Direttivo:

Roberto Albertini, Paola De Nuntiis, Mariangela Manfredi, Marzia Onorari, Emma Tedeschini, Alessandro Travaglini.

Come Probiviri sono stati eletti:

Carla Alberta Accorsi, Giuseppe Centanni, Arsenio Negrini.

Come Revisori dei Conti sono stati eletti:

Francesca Chiesura Lorenzoni, Maria Teresa Gallesio, Gianfranco Mincigrucchi.

Il nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione risulta così composto:

Presidente: Gianfilippo Bagnato.

Vice Presidente: Mariangela Manfredi.

Segretario: Paola Minale.

Past President: Paolo Mandrioli.

Consiglio Direttivo: Roberto Albertini, Pierpaolo Dall'Aglio, Gennaro D'Amato, Paola De Nuntiis, Guido Marcer, Marzia Onorari, Emma Tedeschini, Alessandro Travaglini, Mario Zanca.

La rete italiana di monitoraggio degli aeroallergeni: 18 anni di attività

La Rete Italiana di Monitoraggio degli Aeroallergeni, coordinata da AIA in collaborazione con l'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISAC-CNR), è giunta al diciottesimo anno di attività.

Dal 1985 ad oggi, la Rete ha visto un notevole aumento del numero dei Centri di monitoraggio e in particolare dei Centri attivi durante tutto l'anno (una delle caratteristiche richieste per l'inserimento nel gruppo delle Equipes Europee). Molti Centri fondati nei primi anni della Rete sono tuttora operativi e garantiscono alla Rete un prezioso patrimonio di esperienza.

Negli anni è fortemente aumentato anche il numero di taxa monitorati: sono state aggiunte spore fungine importanti per ragioni sanitarie o fitosanitarie, e per alcune famiglie di pollini è stata introdotta una distinzione in generi o in specie, consentendo una maggior precisione dell'informazione. L'introduzione di nuovi taxa è stata il risultato di una costante collaborazione con allergologi, immunologi, fitopatologi ed altre categorie professionali, che ha consentito interessanti scoperte, tra cui la conferma dell'allergenicità del polline di Olivo e Cipresso e la comparsa in Italia dell'Ambrosia, principale responsabile delle pollinosi nel Nord America.

Negli ultimi anni, la metodica di campionamento è stata standardizzata secondo le norme UNI (UNI U53000810).

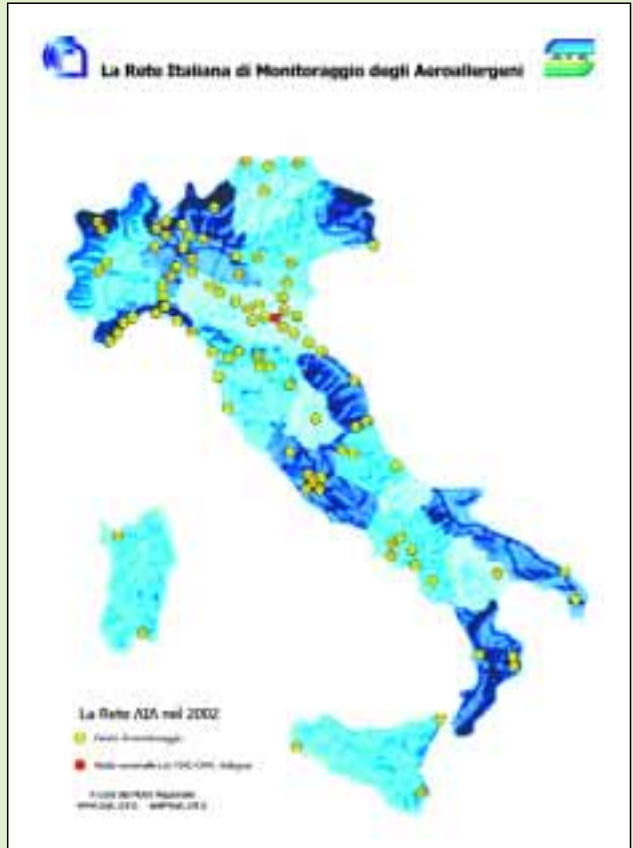
Utilizzando i dati della Rete, AIA e ISAC-CNR diramano settimanalmente le previsioni nazionali del polline. Durante l'anno 2002, le previsioni sono state diffuse via radio (emittenti collegate al Circuito Nazionale Radiofonico della SPER HdP) e su sito Web in due pagine, una ad accesso libero (www.isac.cnr.it/aerobio/aia/POLTEXT.html) e una ad accesso tramite password (www.isac.cnr.it/aerobio/polline.html). Gli accessi alla pagina libera hanno toccato punte oltre i 1.700 a settimana. Le due pagine verranno aggiornate ogni mercoledì anche durante l'anno 2003.

La Rete ha una forte visibilità a livello internazionale e fa parte dell'European Aeroallergen Network – European Pollen Information (EAN-EPI). È stata presa a modello per la costituzione delle Reti francese, inglese e spagnola ed ha collaborato all'avvio della Rete di monitoraggio statunitense. AIA, grazie all'attività della Rete, ha ottenuto una visibilità internazionale anche nell'ambito del bollettino pollinico del Mediterraneo (Medaeronet) e dei progetti europei SPRING (System for Pollen Related INformation Gathering) e ASTHMA (Advanced System of Teledetection for Healthcare Management of Asthma).

Gruppi di lavoro

AIA ha attivato, nel corso di questi anni, numerosi Gruppi di Lavoro quali:

“Acari”; “Ambiente, acari e prevenzione”; “Ambiente ed inquinanti pollinici emergenti: le Cupressaceae”; “Ambiente, patologia respiratoria allergica, prevenzione”; “Ambrosia”; “Beni Culturali”; “Fenologia”; “Flora allergogena del verde urbano”; “Microbiologia”; “Pollini come Bioindicatori”.



Il nuovo Consiglio Direttivo 2002-2004 ha suddiviso tra i propri membri la responsabilità dei seguenti Gruppi di Lavoro:

“Relazioni inquinanti-pollini”

Gennaro D’Amato – E-mail: gdamato@qubisoft.it

Paola De Nuntiis – E-mail: p.denuntiis@isac.cnr.it

“Formazione”

Emma Tedeschini – E-mail: tedeschini@unipg.it

“Educazione, informazione e comunicazione”

Mariangela Manfredi – E-mail: saimmunologia.allerg-nsgdd@asf.toscana.it

Paola Minale – E-mail: paola.minale@hsanmartino.liguria.it

“Piante e arredo urbano”

Alessandro Travaglini – E-mail: alessandro.travaglini@uniroma2.it

“Qualità dell’aria indoor”

Roberto Albertini – E-mail: roberto.albertini@unipr.it

Mario Zanca – E-mail: m.zanca@tin.it

Guido Marcer – E-mail: guido.marcer@unipd.it

“Beni culturali”

Paola De Nuntiis – E-mail: p.denuntiis@isac.cnr.it

Marzia Onorari – E-mail: m.onorari@arpat.toscana.it

“Molecole antiossidanti”

Gianfilippo Bagnato – E-mail: gianfilippo.bagnato@unime.it

Pierpaolo Dall’Aglione – E-mail: ppdaglio@unipr.it

54

Gli interessati a partecipare ai Gruppi di Lavoro sono invitati a contattare direttamente i responsabili.

Perugia: i corsi sul monitoraggio aerobiologico

Nel 1985 nasceva il primo Network italiano per il monitoraggio aerobiologico dei pollini allergenici aerodiffusi. Fin dai primi anni di questa attività fu subito chiara la necessità, sia di insegnare le tecniche di base del monitoraggio a tutti coloro che volevano iniziare questo lavoro, sia di occuparsi dell’aggiornamento di coloro che già operavano. Così nel 1986 a Montescano (Pavia), fu tenuto il “Primo Corso in Aerobiologia teorica e applicata” sotto il patrocinio della Associazione Italiana di Aerobiologia e della Scuola di specializzazione in Allergologia dell’Università di Pavia. I risultati di questo primo Corso furono un incremento del numero dei centri di monitoraggio che confluirono nella Rete nazionale e l’aumento del numero di pollini monitorati. Inoltre si sentì la necessità di fornire agli utenti, una maggiore conoscenza pratica del monitoraggio, come ad esempio la corretta analisi microscopica delle superfici campionate, l’allestimento dei vetrini, o come convertire i risultati delle letture in concentrazione.

Nel 1991 il 1° Corso teorico pratico sul monitoraggio fu organizzato dall’Università di Perugia nella stazione Monte Terminillo; parteciparono 50 biologi e medici.

Nel 1992 l’Amministrazione pubblica della regione Emilia Romagna introdusse una “Rete regionale di monitoraggio dei pollini allergenici” e chiese ai Palinologi del Dipartimento di Biologia vegetale della Università di Perugia di organizzare un Corso speciale per istruire i biologi responsabili del nuovo servizio di controllo ambientale. Il Corso fu tenuto a Ferrara e vi presero parte 14 biologi. In questa occasione fu preparato un opuscolo che riuniva il materiale usato durante le lezioni allo scopo di supportare l’apprendimento dei partecipanti. Sempre nel 1992 fu organizzato un Corso a Positano nel contesto di un aggiornamento in

Allergologia. Fu proprio in questa ultima occasione che si pensò di effettuare “Corsi europei” sul monitoraggio aerobiologico a cadenza biennale. Nel 1993 il primo Corso europeo fu tenuto in Austria.

Dal 1993 ad oggi i Corsi sono stati organizzati a Perugia, generalmente entro il mese di gennaio, o comunque prima dell’inizio della stagione di monitoraggio che convenzionalmente parte il 1° febbraio.

Il numero dei partecipanti ai Corsi è variato da un minimo di sette nel 1996 ad un massimo di 36 nel 2000.

Nel 2000 il Corso fu tenuto alla fine di maggio in occasione del Meeting scientifico del gruppo di Palinologia della Società Botanica Italiana e vi presero parte 36 persone.

Nel 2001 si è tenuto a Perugia il “V Corso Europeo” cui anno partecipato 33 biologi e medici da tutta Europa.

Nel 2002 si tenuto convenzionalmente a gennaio l’XI Corso di base sul monitoraggio aerobiologico e a giugno il primo “Workshop: Come riconoscere le più comuni spore presenti in atmosfera”, con 24 partecipanti.

Nel 2003 dal 3 al 7 febbraio si è tenuta la XII° edizione del Corso di base sul monitoraggio aerobiologico organizzato dall’Università degli Studi di Perugia, in collaborazione con AIA, nell’ambito dei Corsi di formazione sul monitoraggio aerobiologico per il riconoscimento di pollini e spore (CorsiMaps).

I Corsi consistono di un totale di 36 ore di cui:

- 12 ore di lezioni teoriche che hanno lo scopo di fornire agli utenti le nozioni della struttura e della morfologia di pollini e spore, gli elementi base di microscopia ottica per la lettura dei vetrini e le conoscenze per l’applicazione del monitoraggio aerobiologico in Allergologia, Ecologia e Botanica.
- 24 ore di pratica in laboratorio, che permettono agli utenti di capire il funzionamento e utilizzare la trappola pollinica, di preparare il tamburo di monitoraggio, di allestire i vetrini e quindi leggere al microscopio inizialmente in maniera assistita, poi autonomamente, i vetrini di monitoraggio.

Informazioni sui Corsi sono disponibili nel sito dell’Associazione www.isac.cnr.it/aerobio/aia, cliccando su “Corsi”.

Notizie

Fotografie del Congresso

Sul sito dell’Associazione www.isac.cnr.it/aerobio/aia è disponibile, cliccando su “new”, un reportage fotografico riguardante il X Congresso AIA “Aria e Salute”, svoltosi a Bologna tra il 13 e il 15 Novembre 2002.

www.isac.cnr.it/aerobio/aia/Foto_10congresso/index.html

Aerobiologia e università

Sono attivi due corsi di “Aerobiologia” presso le Facoltà di Scienze Ambientali delle Università di L’Aquila e Urbino.

COME CONTATTARE AIA

E-mail: aia@isac.cnr.it

<http://www.isao.bo.cnr.it/aerobio/aia/AIAIT.html>

Tel. 051 6399575 - Fax 051 6399649